



is Bologna
Green

Scopri

la Ciclovía sulle tracce degli Etruschi

Comacchio-Bologna-Montepiano





Un viaggio in mountain bike che non intende seguire una via antica realmente percorsa dagli Etruschi, ma andare alla ricerca delle tracce evidenti e nascoste di questi nostri progenitori, alla riscoperta di musei e siti archeologici, per creare una relazione sempre più stretta tra bicicletta, turismo e cultura; una ciclovìa per far scoprire a coloro che pedalano “senza alzare troppo gli occhi” che si possono percorrere gli stessi sentieri con sguardi e immagini ogni volta diversi, perché si può imparare ad andare più piano, a voltarsi indietro e che “dalla bici si può anche scendere...”.






Come arrivare

Bologna è facilmente raggiungibile con i principali mezzi.

Grazie all'accessibilità in più punti della rete ferroviaria locale, il tracciato può essere percorso per tratti ed in tempi diversi.

Bologna

-  Aeroporto Bologna G. Marconi
-  Stazione Bologna Centrale
-  Autostrade (A1-A13-A14)

La ciclovia sulle tracce degli Etruschi

1 Tappa

Risalendo l'antico corso del Po di Spina da Comacchio al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Lunghezza: **70 km**

Dislivello: non rilevante

Difficoltà: TC/TC

Fondo prevalente asfalto

Comacchio

70 km

Ferrara

2 Tappa

Villanoviani e Ville della campagna bolognese

Lunghezza: **76 km**

Dislivello: non rilevante

Difficoltà: TC/TC

Fondo prevalente asfalto

76 km

Bologna

3 Tappa

Alla scoperta di Kainua da Bologna a Grizzana

Lunghezza: **51 km**

Dislivello: **+1250 m; -800 m**

Difficoltà: MC+/MC

Fondo prevalente sterrato

51 km

Grizzana Morandi

4 Tappa

Sul crinale dei Parchi verso l'Etruria toscana da Grizzana a Montepiano

Lunghezza: **35 km**

Dislivello: **+1150 m; -1000 m**

Difficoltà: MC/MC

Fondo prevalente sterrato

35 km

Montepiano

Prato

Volterra

Populonia (Piombino)

Da Spina a Populonia:
Tappe suggerite 10
Lunghezza km 500
Dislivello m 8000 circa



Comacchio

Le Valli e l'antico porto di Spina

Il viaggio inizia nella città lagunare di Comacchio, inserita nel Parco regionale del Delta del Po, sede del Museo del Delta Antico che ne illustra l'evoluzione in epoca antica, etrusca e romana. Vicino sorgeva la città di Spina, fiorita dal 540 a.C. come porto-emporio sul mare Adriatico, cerniera tra mondo etrusco e mondo greco, uno dei centri dell'Etruria Padana. L'area urbana e le sue necropoli, scoperte a seguito di lavori di bonifica negli anni '20, sono state oggetto di ampie campagne di scavi.



Ferrara e le Delizie Estensi

Una città modello del Rinascimento

Capitale del Ducato Estense (sec. XII-XVI), designata dall'Unesco "città del Rinascimento" è una tappa imperdibile per chi ama la cultura, la natura e il buon cibo. Il suo Museo Archeologico conserva gran parte dei reperti rinvenuti negli scavi di Spina. Le "Delizie" di Belriguardo e Verginese sono due delle residenze extraurbane create dagli Estensi per i propri svaghi e per presidiare il difficile territorio del Delta.



Bagnarola di Budrio

La Versailles bolognese

Abitata già da Etruschi, Celti e Romani, deve il suo nome alla presenza in passato di aree paludose. I terreni, bonificati e divenuti fertili, furono scelti tra i sec. XVI-XVIII da alcune famiglie aristocratiche bolognesi per edificarvi sontuose ville di campagna e per questo è detta "Versailles bolognese". Gli edifici più importanti sono Palazzo Bentivoglio-Odorici, Palazzo Ranuzzi-Cospi e il complesso delle Ville Malvezzi-Campeggi.



Villanova di Castenaso

La scoperta di una civiltà

In questa piccola frazione, nel 1853, il conte Giovanni Gozzadini rinvenne nei propri possedimenti vasti sepolcreti risalenti all'Età del ferro e identificò le prime tracce della fase più antica della civiltà etrusca (sec. IX-VIII a.C.), che dal luogo denominò Villanoviana. Il MUV-Museo della civiltà Villanoviana, sorge dove il conte effettuò le sue scoperte; oggi espone reperti provenienti dagli scavi di Marano di Castenaso.



Bologna

L'antica Felsina, città della musica e dei portici UNESCO

Antica città universitaria famosa per le torri e i lunghi portici. I primi villaggi villanoviani risalgono al sec. IX a.C., ma è dal sec. VI a.C. che Felsina si sviluppa in senso pienamente urbano e diventa il principale centro dell' Etruria Padana, fulcro delle vie di comunicazione e delle rotte commerciali tra il Nord Europa e l'area mediterranea. Il Museo Civico Archeologico raccoglie i reperti provenienti dalle ampie campagne di scavo condotte dalla metà del sec. XIX in città e nel suo territorio.



Sasso Marconi

Il fiume Reno e le colline di Guglielmo Marconi

Deve il suo nome al Sasso di Glossina, una rupe del Contrafforte Pliocenico posta sulla confluenza dei fiumi Reno e Setta, e ai luoghi marconiani come Villa Griffone, residenza di Guglielmo Marconi e sede dei suoi primi esperimenti. Qui si trovano il Museo Marconi dedicato alle origini e agli sviluppi delle radiocomunicazioni e il mausoleo dello scienziato. Altri luoghi da vedere sono: Palazzo de' Rossi, Borgo di Colle Ameno, il ponte di Vizzano e l'Oasi di San Gherardo.



Marzabotto

Kainua

Marzabotto è conosciuto soprattutto per i tragici eventi che lo colpirono durante la II Guerra Mondiale. Qui si trovano i resti della città etrusca di Kainua, sorta nel sec. VI a.C. a presidio della via commerciale nella Valle del Reno dall'Etruria Padana verso l'Etruria Tirrenica; il sito conserva eccezionalmente l'impianto urbano in suo disegno originale. Il Museo Nazionale Etrusco Pompeo Aria di Marzabotto raccoglie parte dei reperti rinvenuti negli scavi.



Monte Sole

Il Parco della Memoria

Il Parco Storico regionale di Monte Sole, oltre che per la ricchezza faunistica e i pregi naturalistici, si caratterizza per la valenza storica conseguente all'eccidio avvenuto nel settembre-ottobre 1944, quando le truppe nazifasciste trucidarono centinaia di persone inermi e fecero terra bruciata del territorio. All'interno del parco si snoda il Percorso del Memoriale, che tocca i luoghi simbolo dell'eccidio e la vetta del Monte Sole.



Grizzana Morandi

L'arte nell'Appennino Bolognese

Grizzana ricorda nel proprio toponimo il maestro Giorgio Morandi, che a lungo vi soggiornò trovando ispirazione per alcuni dei suoi più celebri capolavori. Casa Morandi sorge nel punto esatto dal quale l'artista amava ritrarre il paesaggio circostante e le antiche borgate, in particolare i Fienili del Campiario, oggi sede del Museo degli Allievi di Giorgio Morandi, Casa Veggetti e Villa Tonelli, ma anche le Case della Sete e Lilame, con lo sfondo dei monti di Veggio.



Montovolo

La montagna sacra

Cima dell'Appennino bolognese (962 m s.l.m.) è inserita nel Parco Provinciale omonimo. La zona, oltre che per gli aspetti naturalistici, è interessante dal punto di vista storico-artistico. Qui, infatti, si trova il Santuario della Beata Vergine della Consolazione e l'Oratorio di Santa Caterina d'Alessandria (sec. XIII). Si ritiene che sia stato un monte sacro sin dall'antichità, probabilmente via di transito anche in epoca etrusca.



Parco dei Laghi Suviana e Brasimone

Il bramito del cervo

Si estende nel settore centrale della montagna bolognese intorno ai due bacini idroelettrici di Suviana e Brasimone. Ricco di boschi e di fauna selvatica (cervo) ha attivo il Centro Visite e il Museo del Bosco. L'invaso del Brasimone, ultimato nel 1911 per alimentare la ferrovia, si trova nel territorio del comune di Camugnano; lungo la dorsale che conduce al lago sono stati rinvenuti reperti di epoca etrusca a Monteacuto Ragazza e dell'età del bronzo presso Burzanella (sec. XIX-XII a.C.)



Montepiano

Sul confine dell'Etruria Tirrenica

Superato, tra boschi di faggio, il passo San Giuseppe si scende a Montepiano, sullo spartiacque tra il Bacino del Setta-Reno e quello del Bisenzio-Arno. Il passo di Montepiano è stato fin dai tempi antichi un comodo valico appenninico, per gli Etruschi in direzione di Kainua, poi per i Romani. In pochi chilometri si può raggiungere la stazione di Vernio e rientrare verso Bologna o Prato, non prima di aver dato uno sguardo all'Abbazia di Santa Maria del 1095.

Perché una ciclovia sulle tracce degli Etruschi?

L'itinerario tocca alcuni dei luoghi più significativi della civiltà etrusca nell'area padana e toscana centrale. Gli Etruschi, infatti, hanno lasciato notevoli tracce in questa area e in un Paese che mira ai "cammini" si è voluto proporre una ciclovia che alle bellezze naturalistiche unisce quelle storiche associate a un antico popolo tutto da scoprire.

Quanti giorni ci vogliono per percorrerla?

L'itinerario completo, Comacchio-Populonia, è percorribile in 10 giorni. Il percorso si sviluppa attraverso l'Emilia-Romagna e la Toscana per un totale di oltre 500 chilometri e circa 8000m di dislivello. Per un'esperienza ancora più ricca si consiglia di suddividere il tratto emiliano in quattro tappe giornalieri.

Cosa vedere lungo la ciclovia?

Nel territorio dell'Emilia-Romagna, la ciclovia conduce dalla costa adriatica (Parco del Delta del Po) verso Bologna e gli Appennini, affiancandosi ad antiche percorrenze di terra e di acqua e raccontando, oltre che degli Etruschi, anche dell'incessante dialogo fra l'uomo e il paesaggio.

Risalendo le colline bolognesi fino al crinale toscano, collega zone di valenza ambientale e storica, Parchi e riserve naturali dell'Emilia Orientale.

Qual è il periodo migliore per percorrerla?

Le stagioni migliori sono quella primaverile e quella autunnale, per evitare il caldo eccessivo o le nebbie della pianura ed i rigori invernali sull'Appennino.

Indicazioni per mettersi in viaggio

L'itinerario completo può essere diviso in tre tratti in funzione della diversa morfologia del territorio (pianura, montagna, collina), con diverso grado di difficoltà (bassa, medio-alta, media).

Può quindi essere praticato in tempi diversi e da utenti con diversa capacità tecnica e tipologia di bicicletta, grazie anche all'accessibilità della rete ferroviaria in diversi punti.

Come arrivare e tornare col treno?

Comacchio non è direttamente servita da ferrovia. È raggiungibile con la ciclabile Ferrara-Argenta-Comacchio:

- dalla stazione di Argenta della linea ferroviaria Ferrara-Ravenna (circa 40 km),
- dalla stazione di Consandolo della linea SFM Bologna-Portomaggiore (circa 48 km).

In alternativa, dalla stazione di Ravenna seguendo la ciclabile AdriaBike (circa 60 km), bel percorso tra le Valli che richiede una giornata in più.

Marzabotto si trova sulla linea ferroviaria Bologna Porretta, servita da numerosi treni regionali.

Vernio e Prato sono serviti dalla linea ferroviaria Bologna-Firenze.

Per approfondire

Museo Delta Antico, Comacchio
museodeltaantico.com

Museo Archeologico Nazionale di Ferrara
archeoferrara.beniculturali.it

Museo della Civiltà Villanoviana-MUV, Castenaso
comune.castenaso.bo.it

Museo Civico Archeologico di Bologna
museibologna.it/archeologico

Museo Nazionale Etrusco Marzabotto-MNEMA
musei.emiliaromagna.beniculturali.it

Scopri nel dettaglio la mappa interattiva del percorso da Comacchio al crinale appenninico e i beni di interesse culturale su www.tourer.it

Per ulteriori informazioni e tracce GPS:
sulletracedeglietruschi.caibo.it
ciclocai.caibo.it



eXtraBO Outdoor Infopoint

Piazza Nettuno 1/ab

40124 Bologna

T +39 051 6583109

M extrabo@bolognawelcome.it

